

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ERT A MODENA

Inaugura la stagione 2018-2019 del Teatro Storchi una produzione Emilia Romagna Teatro Fondazione, Centro Teatrale Bresciano e Teatro de Gli Incamminati: dal 3 al 7 ottobre va in scena *Lettere a Nour*. Il regista **Giorgio Sangati** si confronta con il testo di urgente attualità di **Rachid Benzine**, islamologo e filosofo francese di origine marocchina, noto al pubblico per il suo *Il Corano spiegato ai giovani*. **Franco Branciaroli** e **Marina Occhionero** sono rispettivamente in scena padre e figlia: due sguardi sul presente antitetici, due punti di vista sull'islam indagati senza pregiudizi.

Ad alzare il sipario del Teatro delle Passioni sarà *Il giardino dei ciliegi. Trent'anni di felicità in comodato d'uso* in scena dal 9 al 21 ottobre. Ideato e diretto dal gruppo bolognese **Kepler-452** nato nel 2015 dall'incontro fra **Paola Aiello**, **Enrico Baraldi** e **Nicola Borghesi**, lo spettacolo, prodotto da ERT, ha debuttato a Bologna nella precedente stagione con un grande successo di pubblico e critica: per trent'anni, i coniugi Bianchi hanno vissuto in una casa colonica concessa in comodato d'uso gratuito dal Comune, nella periferia di Bologna, occupandosi di animali esotici e piccioni, finché nel 2015 apre, proprio di fronte al loro giardino dei ciliegi, FICO-Fabbrica Italiana Contadina.

Dopo il debutto bolognese della scorsa stagione, arriva dall'8 all'11 novembre sul palco del Teatro Storchi *La Gioia* di **Pippo Delbono**, artista amato e ben noto al pubblico modenese, che indaga in questo suo ultimo lavoro il sentimento della gioia attraverso emozioni più estreme come l'angoscia, il dolore e l'entusiasmo. Dal 6 all'11 novembre il Teatro delle Passioni vede il ritorno dei due poetici *clochard*, *Totò e Vicé*, nati dalla penna di **Franco Scaldati** e interpretati da **Enzo Vetrano** e **Stefano Randisi**. I due protagonisti, affiancati in scena da **Giovanni Moschella**, saranno interpreti e registi di una nuova produzione ERT e Arca Azzurra Teatro, *Riccardo3* di **Francesco Niccolini**. Un inedito Riccardo III che vive e tenta di capire il presente, alla ricerca delle origini del male e delle sue molteplici forme, in scena dal 13 al 18 novembre al Teatro delle Passioni.

Sempre con Arca Azzurra Teatro, ERT produce *Per il tuo bene* di **Lorenzo Pisano** (Premio Riccione – Pier Vittorio Tondelli 2017), in scena dall'8 al 20 gennaio nella stessa sala. È la storia di una famiglia, o meglio, dei tragicomici meccanismi familiari universalmente noti. Dopo essersi confrontati nella scorsa stagione con la Commedia dell'Arte, gli attori di **Arte e Salute**, diretti da **Nanni Garella**, indagano ora William Shakespeare in *A piacer vostro*, in scena dal 4 al 19 maggio al Teatro delle Passioni.

Elena Bucci e **Marco Sgrosso (Le Belle Bandiere)** tornano a collaborare con ERT, dopo il successo di *Prima della pensione ovvero Cospiratori* di Thomas Bernhard, che produce, assieme al CTB Centro Teatrale Bresciano, *L'anima buona del Sezuan* di Bertolt Brecht in scena al Teatro Storchi dal 28 novembre al 2 dicembre.

Sarà **Lisa Ferlazzo Natoli** a firmare la regia di *When the Rain Stops Falling* dell'autore australiano Andrew Bovell, una produzione Emilia Romagna Teatro e Teatro di Roma. Lo spettacolo, in scena al Teatro Storchi dal 13 al 17 febbraio, racconta del tempo come sapere e dimenticanza, ma anche di come il tempo meteorologico influenzi magicamente le nostre vite e cambi la Storia, e di come la Storia stia già cambiando il presente sull'ombra del futuro. Il duo di performer e registi **Dara Deflorian** e **Antonio Tagliarini**, che il pubblico modenese ricorderà di aver visto la scorsa stagione ne *Il cielo non è un fondale*, torna a Modena con *Quasi niente*. Lo spettacolo, liberamente ispirato al film *Il deserto rosso* di Michelangelo Antonioni, sarà in scena al Teatro delle Passioni dal 27 novembre al 2 dicembre.

Il Teatro dell'Elfo ed ERT continuano il loro viaggio nell'allestimento della versione italiana di *The Great Game: Afghanistan*, lo spettacolo che ha debuttato al Tricycle Theater di Londra e che ha entusiasmato il pubblico britannico. Dopo *Afghanistan: il grande gioco*, debutta ora la seconda parte di questo spietato affresco dei nostri giorni, *Afghanistan: enduring freedom*, sempre diretto da **Ferdinando Bruni** ed **Elio De Capitani**, al Teatro delle Passioni dal 4 al 16 dicembre.

Fra le attività produttive di ERT trova spazio anche la danza: **Simona Bertozzi** allestirà il 14 e 15 dicembre al Teatro Storchi il suo *Joie de vivre*. Lo spettacolo, una produzione ERT, Fondazione Teatro Comunale di Modena e Associazione Culturale Nexus, indaga, attraverso la ricerca coreografica, l'origine del vegetale nella profondità dei corpi, nelle infinite spazializzazioni dell'anatomia.

Guidati dal drammaturgo uruguayano, ormai da tempo di casa in Europa, **Gabriel Calderón**, gli **allievi del corso Perfezionamento: Dramaturg internazionale***, sono impegnati nella creazione di un testo collettivo *Ogni storia vale*, che debutterà il 21 e 22 dicembre al Teatro Storchi.

Il 9 e il 10 febbraio, sempre al Teatro Storchi, gli allievi del corso **Attore internazionale*** della Scuola Iolanda Gazzo indagheranno in *Speciale via Emilia* una parte significativa della nostra civiltà, italiana e occidentale, che si è formata sui quei 165km della via Emilia, da Piacenza a Rimini.

Prosegue il viaggio di Fondazione Collegio San Carlo ed Emilia Romagna Teatro Fondazione attraverso gli affascinanti territori di confine tra teatro e filosofia: dopo le numerose indagini condotte a partire da Platone, Senofonte e Tucidide, si approda a uno dei testi più originali e densi della letteratura filosofica italiana, le **Operette morali** di **Giacomo Leopardi**, in scena dal 7 al 9 dicembre nella cornice settecentesca del Teatro San Carlo.

Chiudono la panoramica delle produzioni tre spettacoli internazionali, in scena al Teatro Storchi: **Declan Donnellan**, uno dei più grandi registi europei, Leone d'Oro alla carriera, dirige per la prima volta un cast di attori italiani in una co-produzione del Piccolo Teatro di Milano ed ERT, *La tragedia del vendicatore* in scena dal 17 al 20 gennaio. Prosegue il dialogo con la **China National Peking Opera Company** iniziato nel 2015 con *Faust*: sarà **Marco Plini** a firmare *Turandot*, prodotto dall'Opera di Pechino con ERT e Teatro Metastasio di Prato (in scena dal 23 al 27 gennaio). Giovani attori, danzatori e performer provenienti da diversi paesi europei saranno diretti da **Falk Richter** in *I am Europe*, per interrogarsi sui concetti di identità e comunità nell'Europa di oggi.

LE OSPITALITÀ

Non mancano grandi nomi e classici nella stagione a venire: dal 18 al 21 ottobre in prima assoluta al Teatro Storchi, **Alessandro Gassmann** dirige **Daniele Russo** in *Fronte del porto* dal romanzo di Budd Schulberg, diventato celebre per la sua versione cinematografica con Marlon Brando diretto da Elia Kazan. **Emma Dante** allestirà al Teatro delle Passioni dal 19 al 22 febbraio uno dei suoi ultimi spettacoli, *La scortecata*, liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile. Dopo il successo di *Copenaghen* della scorsa stagione, il Teatro Storchi vede il ritorno di un grande protagonista del teatro italiano, **Umberto Orsini**, che si confronta con *Il costruttore Solness* di Henrik Ibsen, in scena dall'11 al 14 aprile. Sempre al Teatro Storchi, altri due testi fondamentali della letteratura teatrale: *Il gabbiano* di Anton Čechov, in scena dal 28 al 31 marzo nella rilettura di **Marco Sciaccaluga** e *La guerra* di Carlo Goldoni per la regia di **Franco Però** dal 4 al 7 aprile.

Ancora una volta, tradizione e contemporaneità si intrecciano per dare vita a un cartellone che volge lo sguardo anche verso le compagnie del territorio regionale, fra eccellenze e realtà più giovani. È

quest'ultimo il caso di **Vincenzo Picone** che allestisce al Teatro delle Passioni dal 28 al 30 marzo *Littoral* del libanese Wajdi Mouawad, prodotto dalla Fondazione Teatro Due di Parma. Il testo è una profonda riflessione sul rapporto padri - figli, tradizione e innovazione, passato e futuro: che mondo ci hanno consegnato i nostri padri? Quali sono le nostre responsabilità rispetto al domani?

Particolare sensibilità mostra ERT nei confronti delle compagnie già affermate del territorio regionale: **Laminarie** propone dal 29 al 30 gennaio al Teatro delle Passioni *Dentro le cose*, di e con **Febo Del Zozzo**. Il lavoro prosegue la ricerca artistica iniziata con le precedenti produzioni dedicate a Pollock, Šalamov e Brancusi. Il 20 e 21 marzo è la volta della compagnia bolognese **Teatri di Vita** che porta in scena al Teatro delle Passioni *Is, Is Oil* liberamente ispirato a *Petrolino* di Pier Paolo Pasolini.

Dopo *L'amica geniale* ospite dell'edizione 2017 di VIE Festival, **Fanny&Alexander** torna sul palco del Teatro delle Passioni dal 15 al 17 marzo con *Storia di un'amicizia*, interpretato da **Chiara Lagani** e **Fiorenza Menni** dirette da **Luigi De Angelis**. Il progetto è tratto dalla tetralogia di Elena Ferrante. La compagnia ravennate **Teatro delle Albe** prosegue la sua ricerca rivolta agli aspetti musicali della lingua teatrale: alle Passioni dal 2 al 3 aprile, la lingua poetica di Giovanni Testori si fa canto in *MACBETTO o la chimica della materia*.

Il 12 e il 13 gennaio al Teatro Storchi sarà la volta del nuovo monologo di **Alessandro Bergozoni**, *Trascendi e Sali*, mentre dal 5 al 6 febbraio **Gianluca Guidotti** e **Enrica Sangiovanni (Archivio Zeta)** saranno protagonisti al Teatro delle Passioni di *Vizio di Forma*, uno spettacolo liberamente ispirato all'opera di Primo Levi. Il 31 dicembre 2018 e il 1 gennaio 2019, Capodanno al Teatro Storchi con *The Gag Fathers* di **Ylana**, storica compagnia spagnola di teatro fisico che si è affermata sulla scena internazionale per la sua creatività. Comici, clown, mimi, rumoristi e poeti sviluppano in scena un'energia esplosiva e un umorismo sempre caustico, mai scontato.

Il Teatro delle Passioni sarà invece la cornice che ospiterà dal 12 al 17 febbraio *BELVE una farsa* di Armando Pirozzi, premio Ubu 2017 per il miglior nuovo testo italiano: **Massimiliano Civica**, Premio Ubu alla miglior regia - 2017, dirige uno spettacolo che sottolinea come il genere della farsa nasconda sempre il tema della lotta per il potere e per il possesso del denaro.

Incentrata su tematiche femminili è la trilogia della compagnia **Mitipretese** (in scena le attrici **Manuela Mandracchia**, **Liliana Massari**, **Alvia Reale** e **Sandra Toffolatti**): al Teatro delle Passioni il 9 e il 10 aprile *Festa di famiglia*, spettacolo che indaga le dinamiche violente all'interno del nucleo familiare. L'11 e il 12 aprile è la volta di *Le troiane / Frammenti di tragedia*: attingendo da grandi poeti come Euripide, Omero, Seneca e Ovidio, si racconta del ruolo della donna in tempi di guerra; la trilogia si conclude il 13 e il 14 aprile con *Roma ore 11*, lo spettacolo che nasce dal testo di Elio Petri per parlare della condizione femminile nel mondo del lavoro.

Chiude la stagione del Teatro delle Passioni il 30 e 31 maggio il nuovo spettacolo di **Motus**, *Maybe I should just take a walk (with no destination)*: dopo *Panorama*, ancora un ritratto plurale e visionario dedicato a Sam Shepard, a conclusione del viaggio di Motus fra le contraddizioni dell'"American dream".

DANZA E TEATRO MUSICALE

Attenzione particolare viene destinata anche alla danza e alle sue molteplici declinazioni nella stagione 2018 -19: il Teatro Storchi ospiterà, oltre al già citato *Joie de vivre* di Simona Bertozzi, *Donka – una lettera a Čechov* della multietnica **Compagnia Finzi Pasca** dal 21 al 23 febbraio. Fragili equilibri, immagini, musica dal vivo, acrobazie e danza per rendere omaggio ad Anton Čechov e alla magia delle sue parole. Dal 22 al 23 marzo, sempre al Teatro Storchi, è la volta della *Giselle* sudafricana della talentuosa coreografa di soli 23

anni **Dada Masilo**: una riscrittura del classico ottocentesco che, fra personalità, rigore e virtuosismi, non perde mai di vista il riferimento originale. **Francesca Pennini** e il suo **Collettivo CineticO** porteranno in scena dall'1 al 3 febbraio al Teatro delle Passioni *10 miniballetti*: correnti e bufere, ventilatori e droni, uccelli e grand-jeté diventano allegorie sul legame tra coreografia e danza in un'indagine che rimbalza tra la ripetibilità del gesto e l'improvvisazione, tra la scrittura e l'interpretazione.

Tre gli spettacoli musicali al Teatro Storchi: **Ale e Franz** saranno i protagonisti di *Nel nostro piccolo*. *Gaber, Jannacci, Milano* in scena l'8 e il 9 dicembre. Un racconto della città che procede per parole e musica di Jannacci e Gaber. Un ritorno alle origini per **Arturo Brachetti** che in *SOLO. Il nuovo one man show* in scena il 26 e il 27 febbraio, condurrà il pubblico in un viaggio senza luogo e senza tempo nei suoi ricordi e fantasie. Appuntamento il 16 e il 17 marzo con la comicità degli **Oblivion** che allestiranno il loro ultimo e dissacrante musical *La Bibbia riveduta e scorretta*.

TEATRO RAGAZZI E LA DOMENICA NON SI VA A SCUOLA

Fin dalle sue origini, Emilia Romagna Teatro Fondazione ha riservato un'attenzione sempre crescente ai giovani, proponendosi di avvicinare al teatro gli spettatori già nella tenera età, dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole secondarie di secondo grado. È in linea con questo pensiero che si conferma la **stagione 2018 – 19 del Teatro ragazzi**.

Sette gli spettacoli in matinée, con protagoniste compagnie di spicco del panorama italiano fra cui **Teatro Gioco Vita, Accademia Perduta e Societas**, che si susseguiranno al Teatro Storchi per parlare del nostro tempo, sollecitare il dialogo e far emergere desideri, dubbi e speranze del pubblico più giovane.

Torna anche quest'anno, con il sostegno di Conad, l'immancabile appuntamento domenicale con **La domenica non si va a scuola**: quattro appuntamenti, dal 18 novembre al 3 febbraio, per offrire alle famiglie un prezioso momento di crescita e condivisione al Teatro Storchi.

Informazioni

Teatro Storchi, Largo Garibaldi 15 - Modena

Teatro delle Passioni, Viale Carlo Sigonio 382 - Modena

biglietteria 059 2136021 fax 059 211426

biglietteria@emiliaromagnateatro.com

modena.emiliaromagnateatro.com

Orari biglietteria: martedì, venerdì e sabato ore 10 - 13 e dalle 16.30 -19 – mercoledì e giovedì ore 10-14

Biglietteria telefonica – tel. 059 2136021

Vendita online abbonamenti e card: modena.emiliaromagnateatro.com